

Comunicato stampa

Embargo: 09:45 (ora italiana) 01 settembre 2022

S&P Global PMI® Settore Manifatturiero Italiano

Ad agosto il settore manifatturiero italiano rimane in contrazione

Punti salienti

Produzione industriale in calo per il secondo mese consecutivo

Ulteriore forte calo del volume degli ordini

Si attenuano notevolmente le pressioni inflazionistiche

Gli ultimi dati PMI® hanno mostrato che il settore Manifatturiero italiano è rimasto in contrazione nel mese di agosto. La produzione industriale è diminuita per la seconda volta in altrettanti mesi, con un ritmo ancora moderato, anche se più lento, in presenza di un ulteriore forte calo dei nuovi ordini. Di conseguenza, le imprese hanno ridotto gli acquisti e le scorte post-produzione sono aumentate più rapidamente.

Ad agosto, la debolezza della domanda ha tuttavia contribuito a un ulteriore allentamento delle pressioni inflazionistiche. Gli oneri di spesa sono aumentati al ritmo più lento dall'ottobre 2020, mentre il tasso di inflazione dei costi si è attenuato fino a raggiungere il minimo in 17 mesi.

L'indice destagionalizzato S&P Global PMI® (Purchasing Managers' Index®) del settore manifatturiero italiano ha registrato un valore di 48.0 ad agosto, in calo rispetto al 48.5 di luglio, segnalando un ulteriore peggioramento della salute del settore manifatturiero. Si tratta della lettura PMI più bassa in oltre due anni.

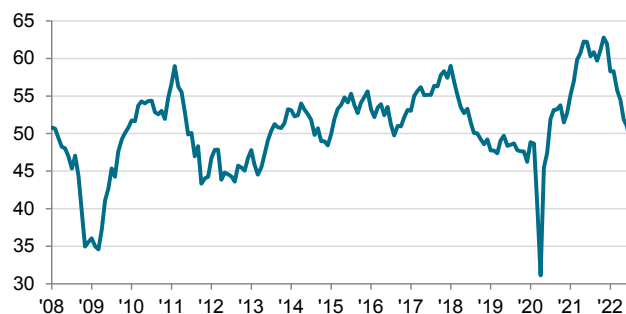
Il deterioramento prolungato delle condizioni economiche di agosto è stato determinato da un ulteriore calo della produzione e dei nuovi ordini.

Il volume degli ordini è diminuito per il quarto mese consecutivo, a causa della debolezza della domanda dei clienti sia a livello nazionale che internazionale. Inoltre, il ritmo della contrazione è rimasto pressoché invariato rispetto a luglio, rimanendo netto e storicamente marcato. La debolezza della domanda è derivata anche dai mercati esteri in agosto, come evidenziato da un solido calo dei nuovi ordini destinati all'esportazione.

Di conseguenza, la produzione industriale in Italia si è nuovamente contratta, con l'ultimo calo attribuito dalle aziende partecipanti alla debolezza della domanda. Nonostante l'attenuazione su base mensile, il ritmo di riduzione è stato ancora una volta solido.

Settore Manifatturiero Italiano

dati dest., > 50 = cresc. rispetto al mese scorso



Fonte: S&P Global

I dati sono stati raccolti dal 12 al 23 agosto 2022.

Commento

Lewis Cooper, Economist di S&P Market Intelligence, ha dichiarato:

"I dati PMI di agosto hanno evidenziato un deterioramento prolungato delle condizioni del settore manifatturiero in Italia. La produzione industriale è diminuita ulteriormente in presenza di un netto calo del volume degli ordini.

La debolezza della domanda ha indotto le imprese a ridurre ulteriormente gli acquisti e, in particolare, si è registrato un aumento quasi record delle scorte di prodotti finiti presso le imprese, poiché rimaste invendute.

Si sono di nuovo avute buone notizie per quanto riguarda le pressioni inflazionistiche, che hanno continuato ad attenuarsi in presenza di una domanda più debole di fattori produttivi.

Tuttavia, la debolezza dei risultati si è riflessa anche in un sentimento storicamente negativo nei confronti delle prospettive per i prossimi dodici mesi. Sebbene le aziende prevedano in media un aumento della produzione nel periodo in questione, i timori di una recessione stanno aumentando, e questo, insieme alla guerra in Ucraina e alle preoccupazioni per l'inflazione, sta pesando molto sulla fiducia delle imprese."

PMI®

by S&P Global

Altrove, i produttori di beni hanno ridotto ulteriormente gli acquisti di input in agosto, secondo quanto riferito, in risposta al calo della produzione. Il tasso di diminuzione dell'attività di acquisto è stato il più rapido dell'attuale sequenza di tre mesi e complessivamente forte. Di conseguenza, le scorte delle materie prime e dei semilavorati sono aumentate a un ritmo solo marginale, collegato dagli intervistati alla consegna di beni acquistati in precedenza.

Il calo degli acquisti di fattori produttivi ha contribuito ad alleviare ulteriormente i problemi di approvvigionamento nel mese di agosto. I tempi medi di consegna dei fattori produttivi si sono nuovamente allungati, ma al minimo dalla fine del 2020.

Nel frattempo, tra segnalazioni di vendite deboli che hanno lasciato articoli invenduti nei magazzini, le scorte di prodotti finiti presso i produttori italiani sono aumentate ad agosto al terzo tasso più rapido mai registrato.

I dati di agosto hanno inoltre evidenziato un ulteriore aumento della forza lavoro presso i produttori di beni italiani, nonostante una solida riduzione del lavoro arretrato. Ciò detto, il tasso di creazione di posti di lavoro è rallentato notevolmente, riducendosi a un ritmo solo frazionale.

Alcune notizie positive sono giunte in merito alle pressioni inflazionistiche nel mese di agosto, con i dati PMI che suggeriscono che i tassi di aumento hanno superato i recenti picchi. Gli oneri di costo sono aumentati al ritmo più lento dall'ottobre 2020, tra segnalazioni di pressioni al ribasso sui prezzi delle materie prime. Di conseguenza, i costi medi di fabbrica sono aumentati al ritmo più debole degli ultimi 17 mesi, anche se nel complesso sono rimasti elevati.

Guardando al futuro, le imprese hanno mantenuto un generale ottimismo sulle prospettive di produzione per i prossimi dodici mesi ad agosto, con una fiducia attribuita all'attenuazione dei problemi di approvvigionamento e alle speranze di una ripresa della domanda. Tuttavia, il livello di fiducia è rimasto basso nel contesto dei dati storici, con molti intervistati che hanno citato i timori di una possibile recessione.

Metodologia

Il rapporto S&P Global PMI® Settore Manifatturiero Italiano è prodotto dalla S&P Global in base alle risposte date ai questionari mensili dai responsabili acquisti di circa 400 aziende manifatturiere italiane. Il campione è stato costituito tenendo in considerazione il loro numero di dipendenti ed il loro contributo al prodotto interno lordo. La prima raccolta dati è iniziata a giugno 1997.

I dati dell'indagine riflettono i cambiamenti del mese in corso rispetto a quello precedente e si basano su valori raccolti a metà mese. Per ciascun indicatore economico il rapporto mostra la percentuale, riferita ad ogni voce del questionario. L'indice è il risultato della somma delle risposte "superiore" più la metà delle risposte "invariato". Gli indici variano da 0 a 100, un valore superiore a 50 indica un incremento generale rispetto al mese precedente, mentre un indice inferiore a 50 mostra un decremento. Gli indici sono calcolati considerando i fattori stagionali.

Il Purchasing Managers' Index (PMI)® è la media ponderata tra i seguenti indici: Nuovi Ordini 30%, Produzione 25%, Livello d'Impiego 20%, Tempi di Consegna dei Fornitori 15%, Giacenze degli Acquisti 10%, Indice dei Tempi di Consegna invertito in modo che si muova proporzionalmente.

Non si effettuano correzioni dei dati dopo la pubblicazione, ma i fattori stagionali possono incorrere in correzioni periodiche ed opportune che incidono sulla serie dei dati destagionalizzati.

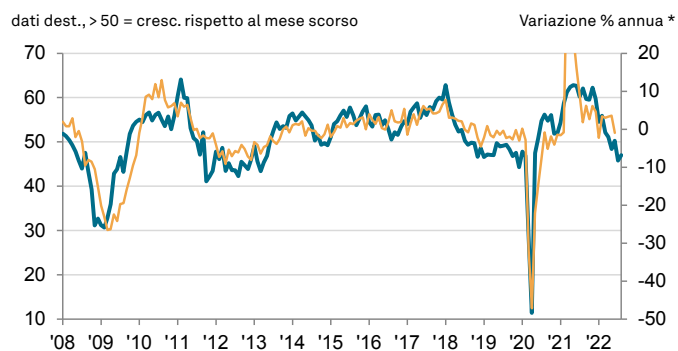
Per ulteriori informazioni sulla metodologia dell'indagine PMI vi invito a contattare economic@ihsmarkit.com.

Avviso di copyright

I diritti di proprietà intellettuale dei dati qui forniti sono di proprietà o utilizzati su licenza dalla S&P Global e/o dalle sue società affiliate. Qualsiasi utilizzo non autorizzato, includendo non limitatamente la copia, distribuzione, trasmissione o qualsiasi altro utilizzo dei dati, non è permesso senza il previo consenso della S&P Global. La S&P Global non ha alcuna responsabilità, dovere o obbligazione riguardo al contenuto e alle informazioni (dati) qui presenti contenenti errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei dati o per qualsiasi azione intrapresa in base ad essi. S&P Global non sarà in nessun caso responsabile per alcun danno speciale, incidentale o consequenziale all'utilizzo dei dati. Il Purchasing Managers' Index® ed il PMI® sono tutti marchi registrati della Markit Economics Limited o sono utilizzati su licenza della Markit Economics Limited e/o delle sue società affiliate.

Questo Contenuto è stato pubblicato dalla S&P Global Market Intelligence e non da S&P Global Ratings, che è una divisione a gestione separata della S&P Global. La riproduzione di qualsiasi informazione, dato o materiale, inclusi i ratings ("Contenuti") è proibita in ogni sua forma senza il previo accordo scritto delle parti interessate. Tali parti, i suoi affiliati e fornitori ("Fornitori di Contenuti") non garantiscono accuratezza, adeguatezza, completezza, tempestività o disponibilità di alcun Contenuto e non sono responsabili di errori o omissioni (per negligenza o altro), indipendentemente dalla causa, o dei risultati ottenuti dall'utilizzo di tali Contenuti. Il Fornitore di Contenuti in nessun caso sarà responsabile di danni, costi, indennità, spese legali o perdite (inclusi redditi mancati o perdite di profitti o costi di opportunità) in connessione con qualsivoglia utilizzo del Contenuto.

Indice PMI Produzione



Fonti: S&P Global, ISTAT.

* + 43.3% in Marzo 2021
+ 90.3% in Aprile 2021
+ 24.8% in Maggio 2021

Contatti

Lewis Cooper
Economist
S&P Global Market Intelligence
T: +44 1491 461 019
lewis.cooper@spglobal.com

Sabrina Mayeen
Corporate Communications
S&P Global Market Intelligence
T: 44 0 7967 447030
sabrina.mayeen@spglobal.com

Angelo Garofano
Senior Panel Manager
S&P Global Market Intelligence
Tel. Regno Unito +44 1491 461 025
Tel. Italia +39 02 36017336
angelo.garofano@spglobal.com

Se preferite non ricevere questo comunicato stampa da S&P Global, contattate katherine.smith@spglobal.com. Per leggere le norme sulla privacy, [cliccate qui](#).

S&P Global

S&P Global (NYSE: SPGI) S&P global fornisce informazioni essenziali. Attraverso dati mirati, competenza e tecnologia interconnessa, consentiamo ad enti governativi, aziende e privati di prendere decisioni con convinzione. Aiutiamo i nostri clienti nella valutazione di nuovi investimenti guidandoli attraverso parametri ambientali, sociali e di governance (ESG) e transizione energetica in tutta la catena di distribuzione, sblocciamo nuove opportunità, risolviamo sfide e acceleriamo il progresso globale.

Ci viene spesso chiesto dalle organizzazioni globali leader di fornire posizioni creditizie, punti di riferimento, analisi e soluzioni di flusso di lavoro nei mercati del capitale globale, dei beni e automobilistico. Per ogni nostra offerta, aiutiamo le organizzazioni leader mondiali a pianificare oggi il loro domani. www.spglobal.com.

PMI

Disponibili in oltre 40 Paesi e principali regioni inclusa l'Eurozona, il Purchasing Managers' Index® (PMI®) è diventata l'indagine economica più seguita a livello mondiale dalle banche centrali, dai mercati finanziari e da coloro che prendono decisioni nel mondo degli affari, per la capacità che ha di fornire indicatori mensili di trend economici aggiornati, accurati e spesso unici. ihsmarkit.com/products/pmi.html